



Unione Europea



LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA FORNO - "I.C. BASILE DON MILANI" - CUP: J75E23000090009

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.3 E OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4

ELABORATI GRAFICI

RELAZIONE STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

LIVELLO DI PROGETTAZIONE:		TAVOLA
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA		R.03
REVISIONE:	DATA:	SCALA

COMMITTENTE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PARETE

DATA	PROGETTISTA	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Marzo 2025	Ufficio Tecnico Comunale	Arch. Giuseppe Miraglia

Indice

1. PREMESSA
2. CONTESTO TERRITORIALE E URBANO
3. COMPATIBILITÀ DELLE OPERE CON LE PRESCRIZIONI DEI PIANI ATTUALMENTE IN CAMPO
4. EFFETTI DELLE OPERE E DELL'ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E CONSEGUENTI MISURE DI MITIGAZIONE, TUTELA E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.
 - Mobilità e trasporti
 - Inquinamento acustico
 - Atmosfera e clima
 - Suolo, sottosuolo e acque
 - Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi
 - Paesaggio (aspetti morfologici, culturali e identitari) e ambiente urbano
 - Energia
5. CONCLUSIONI IN MERITO ALLA FATTIBILITÀ AMBIENTALE

1. PREMESSA

La seguente relazione analizza la Prefattibilità Ambientale relativa alla progettazione della nuova scuola primaria dell' I.C. Basile Don Milani, che sorgerà nella parte sud del territorio comunale e servirà ad accogliere tutto il bacino d'utenza attualmente ospitato nelle varie strutture scolastiche, provvisorie o non più adeguate alle esigenze della popolazione. Le analisi di seguito esposte sono da ritenersi come un **primo inquadramento delle tematiche ambientali** e come verifica di compatibilità delle opere previste in relazione agli sviluppi programmatici e alle norme di tutela delle risorse naturali e territoriali attualmente in campo. Lo studio si sviluppa secondo l'art. 20 del D.P.R. 207/2010.

2. CONTESTO TERRITORIALE E URBANO

Il sito in cui sorgerà la nuova scuola primaria si colloca tra i tessuti urbani consolidati e a ridosso di un edificio di recente formazione, dai margini meno delineati e più frammentari. Il lotto presenta un **paesaggio a vocazione rurale**, con un orografia del terreno avente uno sviluppo morbido, che progredisce verso sud. La zona è classificata sismicamente come zona 2 e climaticamente come zona C.

3. COMPATIBILITÀ DELLE OPERE CON LE PRESCRIZIONI DEI PIANI ATTUALMENTE IN CAMPO

Il progetto rispetta le attuali prescrizioni dei piani territoriali ed urbanistici, sia a carattere generale che settoriale, e i futuri sviluppi urbanistici evidenziati in questa fase. Sorgerà infatti in un'area destinata ad attrezzature pubbliche e confinante con aree inedificate con destinazione agricola. L'architettura proposta segue l'analisi territoriale e le valutazioni relative alle caratteristiche delle aree proposte, limitando le *azioni antropiche*. In ragione di ciò la strategia progettuale si fonda sul **principio insediativo del minimo impatto ambientale e visivo** e sulla totale integrazione con il contesto esistente.

Sono state considerate le fasce di rispetto all'interno del lotto: la fascia di rispetto stradale, si seguiranno infine le indicazioni riguardanti la rete elettrica di proprietà dell'ENEL s.p.a..

4. EFFETTI DELLE OPERE E DELL'ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E CONSEGUENTI MISURE DI MITIGAZIONE, TUTELA E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Lo studio degli effetti e degli interventi previsti sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini è da considerarsi totalmente positivo. Volendo sintetizzare per singola componente gli effetti e le conseguenti misure adottate dal progetto, risultano le seguenti note:

4.1 Mobilità e trasporti

Si è deciso di concentrarsi su **semplici interventi migliorativi rispetto alla situazione attuale**, per accogliere la prevedibile maggiorazione del bacino d'utenza:

1. si è aumentata la superficie dedicata a parcheggio, sfruttando le particelle a ridosso delle strade e razionalizzando lo spazio in questo modo venutosi a creare, per poter disporre di un numero di parcheggi ordinari di 50 unità, di 4 posti per disabili e per minibus;
2. per alleggerire il traffico dalle soste obbligate degli scuolabus, in prossimità dell'ingresso nord, è stata affiancata all'asse viario un'area dedicata alla fermata dei mezzi pubblici;
3. per promuovere l'utilizzo di mezzi ecologici si è previsto il posizionamento di stalli per biciclette, immaginato come punto di stationamento per un percorso ciclabile.

Per questo è possibile ritenere che il traffico indotto dalla nuova struttura scolastica non produrrà impatti rilevanti sull'assetto della circolazione, anzi, pur in presenza di un incremento del traffico veicolare rispetto allo scenario precedente, gli interventi proposti ridurranno le criticità nei momenti di ingresso-uscita dell'attività scolastica.

4.2 Inquinamento acustico

Gli unici fattori di inquinamento acustico nella zona si riducono al **rumore dovuto al traffico veicolare** delle strade che delimitano il lotto.

Per rispondere a tale criticità il complesso scolastico progettato si discosta dalla strada e viene protetto da alberature e da pendii naturali che fungono da spazio vivibile e da **barriere acustiche**.

Durante la fase di cantiere verranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici per mitigare l'inquinamento da rumore, già descritti nella relazione tecnico-illustrativa.

4.3 Atmosfera e clima

Il livello della componente è ottimale in relazione al già citato contesto naturale del sito. L'utilizzo di superfici verdi manterrà i microclimi esterni della zona, contrastando azioni come l'effetto "isola di calore" e la propagazione di polveri sottili. Non si prevedono peggioramenti di alcun tipo durante l'esercizio grazie all'uso di risorse naturali, prive di emissioni nocive, ad alimentare la parte impiantistica (solare e fotovoltaico).

Alcuni problemi temporanei e puntuali potrebbero sorgere in fase di cantiere, per cui si prevedono sin da ora sistemi di mitigazione quali: uso di macchine a motore revisionate periodicamente e di nebulizzatori e lavaggio ruote in cantiere per contenere la diffusione di polveri.

4.4 Suolo, sottosuolo e acque

Le superfici esterne di pertinenza a verde verranno realizzate col suolo sottratto dalla superficie dell'edificio. L'ampio utilizzo di terreno vegetale a cingere l'intera costruzione insieme al sistema di riuso delle acque adottato, determinerà un mantenimento delle superfici in grado d'assorbire e drenare le acque meteoriche. Tutto questo porterà benefici concreti in termini di risparmio idrico in fase di esercizio della struttura e **assenza di nuovi carichi** alla rete fognaria.

4.5 Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

L'intervento è fondato su un inserimento rispettoso all'interno degli equilibri ecosistemici. Particolare attenzione sarà riservata all'illuminazione e specialmente a quella notturna, considerando l'effetto negativo che questa può avere sul ciclo naturale "notte-giorno" percepito dalle piante, specie se gli apparecchi emettono flusso luminoso sopra i 90°. Le soluzioni che saranno adottate prevedono l'installazione di armature cut-off con flusso luminoso sotto i 90°.

Anche durante la fase di cantiere questo problema verrà controllato evitando ogni forma di inquinamento da sorgenti luminose, mediante uso nelle ore notturne di proiettori dotati di parabola e lampade al sodio omnidirezionali.

4.6 Paesaggio (aspetti morfologici, culturali e identitari) e ambiente urbano

A ridosso del sito di progetto si sviluppa un edificato di recente formazione, dai margini meno delineati e più frammentari. Il progetto oltre a soddisfare le esigenze didattico-educative, con le sue strutture, le sue attrezzature e i suoi spazi esterni, mira a costituirsi come **centro civico**, luogo di aggregazione intergenerazionale e interclassista, aperto e partecipativo, punto d'unione e identitario di una comunità allargata e coesa col suo territorio.

L'intervento non implica alcun impatto sugli aspetti morfologici e culturali dei siti anche con riferimento agli aspetti naturalistici e antropici, rispettati e/o migliorati per quanto detto prima.

4.7 Energia

Il progetto nasce dal punto di vista impiantistico da una serie di considerazioni progettuali di architettura bioclimatica indirizzate alla **riduzione del consumo di energia**. Prevede infatti un ricorso significativo a fonti energetiche rinnovabili e un utilizzo capillare di moderni sistemi di risparmio energetico: dall'illuminazione artificiale a risparmio energetico fino ai dispositivi di monitoraggio e regolazione gestiti da un sistema informatico.

5. CONCLUSIONI IN MERITO ALLA FATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento è caratterizzato da una particolare attenzione ambientale per quel che riguarda il rispetto del contesto paesaggistico, per l'impiego di materiali da costruzione ecologici e sostenibili e per il ricorso significativo a fonti energetiche rinnovabili, eco-compatibili e non inquinanti.

Protezione della salute, qualità della vita e sostenibilità dell'intervento sono obiettivi che nella proposta fin qui esposta del nuovo Polo Scolastico possono ritenersi soddisfatti e in linea con la fattibilità ambientale richiesta.

Parete, Marzo 2025

F.to il progettista Ufficio LL.PP.